

Immagiori investimenti completati rispetto a quelli previsti non fanno aumentare il credito

I costi aggiuntivi non incidono

Pagina a cura
DI BRUNO PAGAMICI

I maggiori investimenti completati rispetto a quelli previsti ex ante non determinano un incremento del bonus 5.0. In pratica, nel caso in cui i costi effettivi dell'investimento agevolato siano superiori a quelli dichiarati in sede di comunicazione preventiva, il credito d'imposta spettante sarà pari a quello prenotato (e non di più). Al contrario, se i costi ammissibili effettivi sono inferiori a quelli dichiarati in sede di comunicazione preventiva, il credito d'imposta spettante viene ricalcolato, in riduzione, sulla base dei nuovi costi indicati nella comunicazione (ex post) di completamento dell'investimento.

Pertanto, come precisato dalla circolare operativa Mimit del 16 agosto 2024, rispetto al bonus 5.0 "prenotato" con la comunicazione preventiva dell'investimento (ex ante) per la riduzione dei consumi energetici, le eventuali maggiorazioni del bonus dovute a più elevati investimenti legati al completamento del progetto non verranno riconosciute.

La circolare contiene alcuni esempi sulla determinazione del credito d'imposta spettante associato ad un progetto di innovazione che può essere riferito al processo produttivo interessato dall'investimento o alla struttura produttiva.

Il caso del processo produttivo. Il progetto potrebbe riguardare, ad esempio, l'acquisto di tre beni materiali e un bene immateriale relativamente ad un unico processo produttivo. In tal caso si può calcolare il risparmio energetico conseguibile con riferimento al processo produttivo interessato.

La tipologia di beni riguarda:

- "macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali";
- "macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzio-

ne e la saldatura";

- "robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot";

oltre ad un bene immateriale "software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud".

Nell'ipotesi di conseguire una riduzione dei consumi energetici sul processo interessato pari, ad esempio, al 10,78% l'impresa beneficiaria può includere nel progetto le spese per la formazione del personale.

La spesa per i beni materiali e immateriali è pari a euro 2.800.000 mentre la spesa per la formazione ammonta a euro 150.000 per un totale di euro 2.950.000.

Il calcolo del bonus sarà così strutturato:

- euro 2.500.000 ai quali è riconosciuto un bonus del 40%;
- euro 450.000 ai quali è riconosciuto un bonus del 20%.

Il credito d'imposta spettante è quindi pari a euro 1.090.000.

In seguito alla comunicazione di avanzamento del progetto e alla comunicazione di completamento il bonus effettivamente spettante sarà così ricalcolato:

- costi ammissibili effettivi uguali o superiori a quelli dichiarati in sede di comunicazione preventiva: il bonus sarà pari a quello prenotato. Se ad esempio la spesa ammissibile effettiva è pari a euro 3.200.000 il bonus spettante sarà comunque pari a euro 1.090.000;

- costi ammissibili effettivi inferiori a quelli dichiarati in sede di comunicazione preventiva: il bonus sarà ricalcolato, in riduzione, sulla base dei nuovi costi comunicati. Se ad esempio la spesa ammissibile effettiva è pari a euro 2.400.000 il credito spettante sarà pari a euro 960.000.

Il caso della struttura produttiva. Nel caso in cui il progetto riguardi l'acquisto di un bene materiale e

un bene immateriale relativamente al Processo produttivo 1 e di un bene materiale e un bene immateriale relativamente ad un Processo produttivo 2, sarà necessario calcolare il risparmio energetico conseguibile con riferimento alla struttura produttiva.

Per il Processo produttivo 1, si supponga di installare "macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali" e "software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud".

Per il Processo produttivo 2, si ipotizzi di installare "macchine utensili per asportazione" e "software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'utilizzo lungo le linee produttive di robot, robot collaborativi e macchine intelligenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità dei prodotti finali e la manutenzione predittiva".

Se l'impresa beneficiaria è una Pmi non soggetta ad obbligo di revisione dei conti e se si prevede di conseguire una riduzione dei consumi energetici calcolata sulla struttura produttiva pari, ad esempio, al 6,53% l'impresa può includere nel progetto di investimento anche le spese per la certificazione energetica e per la revisione dei conti.

La spesa per i beni materiali e immateriali è pari a euro 1.200.000 mentre le spese per la certificazione energetica e per la revisione legale dei conti ammontano, rispettivamente, a euro 5.000 e a euro 3.000 per un totale di euro 1.208.000.

Il calcolo del credito d'imposta spettante sarà così strutturato:

- euro 1.200.000 ai quali è riconosciuto un bonus del 40%;
- euro 8.000 relativi alla certificazione energetica e alla revisione legale dei conti ai quali è riconosciuto un bonus del 100%;



Il credito d'imposta spettante è quindi pari a euro 488.000.

In seguito alla comunicazione di avanzamento del progetto di innovazione e, alla comunicazione di completamento, il bonus effettivamente spettante sarà così ricalcolato:

- costi ammissibili effettivi uguali o superiori a quelli dichiarati in sede di comunicazione preventiva: il bonus sarà pari a quello prenotato. Se la spesa ammissibile effettiva è pari a euro 1.350.000 il bonus spettante sarà comunque pari a euro 488.000;

- costi ammissibili effettivi inferiori a quelli dichiarati in sede di comunicazione preventiva: il bonus spettante sarà ricalcolato, in riduzione, sulla base dei nuovi costi comunicati. Quindi se la spesa ammissibile effettiva è pari a euro 1.008.000 (considerando che le spese per la certificazione energetica e la revisione dei conti siano rimaste invariate) il bonus spettante sarà pari a euro 408.000.

— © Riproduzione riservata — ■

Il bonus 5.0 effettivamente spettante

DS6901

DS6901

Se i costi ammissibili effettivi dell'investimento agevolato sono superiori a quelli dichiarati in sede di comunicazione preventiva (ex ante), il credito d'imposta sarà pari a quello "prenotato"

Se i costi effettivi sono inferiori a quelli dichiarati in sede di comunicazione preventiva, il credito d'imposta spettante viene ricalcolato, in riduzione, sulla base dei nuovi costi indicati nella comunicazione (ex post) di completamento dell'investimento

Se l'impresa beneficiaria è una Pmi non soggetta ad obbligo di revisione dei conti ed è prevista una riduzione dei consumi energetici calcolata sulla struttura produttiva pari, ad esempio, al 6,53% possono essere incluse nel progetto le spese per la certificazione energetica e per la revisione dei conti